Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - MEIC83200G

I.C. ROCCALUMERA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
MEIC83200G	Medio Alto
MEEE83201N	
V A	Medio - Basso
V B	Alto
MEEE83204R	
V A	Medio - Basso
MEEE83205T	
V A	Medio Alto
MEEE83206V	
V A	Medio Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
MEIC83200G	4.2	1.3	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
MEIC83200G	1.2	0.5	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SICILIA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
MEIC83200G	1.1	0.6	0.7	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto collabora con gli Enti Locali, le Associazioni del territorio e con gli Istituti viciniori: •partecipando alle iniziative proposte e proponendo iniziative •partecipando ad iniziative di formazione del personale attraverso iniziative congiunte di formazione e di sperimentazione utilizzando competenze professionali per il reperimento delle risorse e collaborando con associazioni finalizzate al volontariato (AVIS, PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE) e associazioni culturali … La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue con sistemi di controllo e monitoraggio individuando responsabilità del personale coinvolgendo le risorse economiche su tutte le azioni ritenute prioritarie . I gruppi di lavoro operano in sinergia per una buona strutturazione delle attivita' scolastiche ed extrascolastiche •Buono il servizio trasporto diversamente abili •Buono il servizio mensa •Il servizio psico-pedadogico offre un valido supporto a famiglie ed alunni in difficoltà	. Assenza di dotazione tecnologica nei plessi dell'Infanzia . Carenza di strutture sportive e consultori ,assistenti per i disabili . Pur non essendo in condizioni strutturali critiche, gli edifici dell'IC necessitano di manutenzione ordinaria e straordinaria (come si evince dai report dei referenti sulla sicurezza).

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le scuole che fanno parte dell' I.C. di Roccalumera sono inserite nei comuni di Roccalumera, Furci Siculo, Mandanici e Pagliara, i primi due si trovano lungo la costa ionica mentre gli altri due sono un po' più interni, sulle colline. Il territorio dei comuni interessati ha un ricco patrimonio artistico e culturale, con buone potenzialita' turistiche. Alcune Associazioni del territorio (Enti locali, Forze dell'ordine, Protezione Civile, CONI e Associazioni culturali) collaborano con l'Istituto, partecipando a varie manifestazioni scolastiche Nel nostro Istituto sono presenti docenti esperti, disposti a mettersi in gioco e ad acquisire e/o consolidare competenze nella progettazione di partenariati, rispondenti ai bisogni formativi degli utenti e alle risorse presenti del territorio.	Pochi i contributi dei comuni (limitati al servizio della mensa e dei trasporti) per il perseguimento e il miglioramento delle finalità didattico-formative finalizzate ad una educazione socioculturale responsabile. Alto tasso di disoccupazione. L'Istituto ha tredici scuole dislocate su 11 plessi; pertanto, è chiara la complessità logistico-organizzativa rapportata alla distanza tra alcuni dei plessi e la sede centrale. Mancanza di accordi di rete

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	40,3	36,8	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	52,2	51,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	7,5	12,1	21,4
Situazione della scuola: MEIC83200G	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,3	0,1
	Parziale adeguamento	92,5	81,0	77,5
	Totale adeguamento	7,5	18,6	22,4
Situazione della scuola: MEIC83200G	Parziale adeguamento			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro istituto sono presenti in quasi tutti i plessi (primaria e secondaria di primo grado) aule dotate di LIM e di una rete Wireless. La tecnologia (e-mail e sito) viene utilizzata per sostenere comunicazioni interne ed esterne, ma rimane necessario un doppio canale di comunicazione poiché non tutti gli utenti (famiglie e docenti) utilizzano i mezzi informatici in modo sistematico. Nella scuola primaria di Roccalumera centro e nella Scuola Secondaria di Primo grado di Roccalumera sono presenti laboratori fruibili : multimediale, linguistico, scientifico, musicale ottenuti con i fondi FESR,	Gli 11 plessi, dove sono dislocate 13 scuole, impongono l'interfacciarsi con quattro diverse amministrazioni locali. A ciò si aggiunge lo stato in cui versano gli enti locali per la situazione economica critica che li induce a tagliare servizi di supporto alla scuola, come lo sportello psicologico per famiglie in disagio economico e sociale, assistenza domiciliare per lo studio ad alunni con difficoltà, uso dei mezzi comunali per spostamenti sul territorio a sostegno di attività scolastiche extracurricolare. Il tessuto sociale non è omogeneo e numerose sono le famiglie in difficoltà economiche, sociali e culturali. La qualità delle infrastrutture scolastiche, l'ecosostenibilità e la sicurezza degli edifici scolastici non vanta condizioni adeguate. Infatti, occorre potenziare gli impianti sportivi e qualificare le strutture per garantire la partecipazione, in sicurezza, delle persone diversamente abili e garantire la qualità di vita degli studenti.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:MEIC83200G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
MEIC83200G	98	99,0	1	1,0	100,0
- Benchmark*					
MESSINA	8.474	92,5	685	7,5	100,0
SICILIA	66.368	89,6	7.666	10,4	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:MEIC83200G - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MEIC83200G	-	0,0	9	9,2	38	38,8	51	52,0	100,0
- Benchmark*									
MESSINA	58	0,7	1.345	15,9	3.396	40,1	3.675	43,4	100,0
SICILIA	651	1,0	11.492	17,3	27.775	41,8	26.450	39,9	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:MEIC83200G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MEIC83200G	9,5	90,5	100,0

Istituto:MEIC83200G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MEIC83200G	34,1	65,9	100,0

Istituto:MEIC83200G - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
MEIC83200G	82,1	17,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:MEIC83200G - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MEIC83200G	7	8,1	53	61,6	11	12,8	15	17,4
- Benchmark*								
MESSINA	1.002	13,9	2.718	37,6	1.103	15,3	2.403	33,3
SICILIA	8.109	13,9	16.170	27,7	11.098	19,0	23.077	39,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MESSINA	92	92,0	1	1,0	6	6,0	-	0,0	1	1,0
SICILIA	812	92,0	11	1,2	21	2,4	6	0,7	33	3,7
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,5	5,2	10,9
	Da 2 a 3 anni	19,4	24,8	20
	Da 4 a 5 anni	9	3,4	1,5
	Più di 5 anni	64,2	66,5	67,7
Situazione della scuola: MEIC83200G	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,4	20,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	43,3	41,2	34,6
	Da 4 a 5 anni	10,4	9	8,8
	Più di 5 anni	20,9	29,7	29,3
Situazione della scuola: MEIC83200G	Fino a 1 anno			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro istituto il 99% del personale è a tempo indeterminato (fra il 7 ed il 15% in più rispetto alle percentuali di riferimento) e ha un buon livello di stabilità di servizio con una larga esperienza nel campo della didattica. Il 98% degli insegnanti con contratto a tempo indeterminato ha più di 45 anni, più rispetto ai dati di confronto (73,5% - 97,7 e 78,3, rispettivamente Provincia, Regione e Italia). Il 30,2 % presta servizio da più di 5 anni (fra il 18 ed il 22% in meno rispetto a Provincia, Regione e Italia. Il 61,6% (circa il 25% in più rispetto alle medie di confronto) è in servizio presso la nostra scuola da 2 a 5 anni a testimoniare un recente turn-over dovuto a trasferimenti e/o a pensionamenti. È laureato il 9,5% del personale docente della scuola dell'infanzia, il 34% della scuola primaria e l'82,1% della scuola secondaria di primo grado. Il Dirigente Scolastico ha un incarico di reggenza come nel 6% circa delle altre scuole della provincia, con un'esperienza di 4 anni come nel 9% delle scuole della Provincia ed una stabilità di 1 anno come nel 25,4% circa delle altre scuole.	Gli elementi vincolanti sono determinati da: -Età media più alta rispetto ai parametri di riferimento con conseguente minore ricambio generazionale. -Riduttivo utilizzo delle nuove tecnologie finalizzate ad una didattica innovativa. -Mancanza di formazione dei docenti relative alle esigenze didattico/formative. Si necessita di un piano annuale di formazione che tenga conto delle esigenze specifiche per settore /disciplina/interesse delle nuove tecnologie(prioritariamente le LIM) per la promozione di una didattica attiva, interattiva e laboratoriale che contribuisca all'innalzamento della qualita' e al successo formativo.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MEIC83200G	76	100,0	69	100,0	83	100,0	66	100,0	79	100,0
- Benchmark*										
MESSINA	5.503	97,5	5.461	97,6	5.490	97,7	5.532	97,9	5.583	97,9
SICILIA	47.340	96,3	49.213	97,1	49.249	97,3	50.371	97,4	50.005	97,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
MEIC83200G	72	100,0	109	100,0
- Benchmark*				
MESSINA	5.501	92,4	5.530	93,1
SICILIA	49.893	91,0	49.640	92,1
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
MEIC83200G	16	33	20	15	9	-	17,2	35,5	21,5	16,1	9,7	0,0
- Benchmark*												
MESSINA	1.527	1.565	1.307	990	445	166	25,5	26,1	21,8	16,5	7,4	2,8
SICILIA	15.533	13.581	10.486	7.648	3.036	1.550	30,0	26,2	20,2	14,8	5,9	3,0
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MEIC83200G	1	1,3	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
MESSINA	-	0,3	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
SICILIA	-	0,4	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
MEIC83200G	-	0,0	1	0,9	-	0,0
- Benchmark*						
MESSINA	-	0,6	-	0,8	-	0,8
SICILIA	-	0,7	-	0,9	-	1,1
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MEIC83200G	-	0,0	-	0,0	-	0,0	1	1,5	4	5,3
- Benchmark*										
MESSINA	187	3,4	161	3,0	121	2,2	101	1,8	92	1,6
SICILIA	1.861	3,9	1.375	2,8	1.296	2,6	1.185	2,3	857	1,7
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
MEIC83200G	2	2,9	3	2,8	1	1,1
- Benchmark*						
MESSINA	146	2,5	98	1,7	70	1,2
SICILIA	1.407	2,6	1.001	1,9	700	1,3
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
MEIC83200G	2	2,7	4	6,2	-	0,0	2	3,1	1	1,3
- Benchmark*										
MESSINA	257	4,8	194	3,6	147	2,7	125	2,3	130	2,3
SICILIA	2.576	5,5	1.786	3,7	1.682	3,4	1.509	3,0	1.169	2,3
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
MEIC83200G	1	1,4	1	0,9	-	0,0
- Benchmark*						
MESSINA	201	3,5	135	2,3	90	1,5
SICILIA	2.054	3,9	1.650	3,2	1.116	2,1
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perche'? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce piu' basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perche'?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell’anno 2013/14 nella scuola primaria e nella prima e seconda classe della scuola secondaria di primo grado sono stati tutti ammessi alla classe successiva. Nell’anno in corso, nella scuola primaria tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva Nella scuola secondaria, due studenti (uno della classe seconda e uno della classe terza) non sono stati scrutinati e quindi non ammessi alla classe successiva in quanto non hanno avuto l’anno scolastico validato per le numerose assenze. Altri alunni, pur se ammessi alla classe successiva per voto del consiglio di classe, hanno fatto registrare delle carenze in alcune discipline Nell’anno 2013/14 il 17,2% è stato licenziato con voto 6 (circa l’8% in meno del dato provinciale), il 35,5% con voto sette (circa il 10% in più rispetto al dato provinciale, il 21,5% con voto otto, il 25,8% con voto nove o dieci . Nell’anno in corso nessun alunno ha abbandonato la scuola; un alunno della classe terza della Scuola Secondaria di primo grado si è ritirato entro il 16 di marzo. Gli alunni ammessi all’esame di stato sono stati tutti licenziati, con la seguente valutazione: voto 10 e lode 0,9%, voto 10 19,3% , voto 9 19,3%, voto 8 28,4%, voto 7 21,1% , voto 6 11% Analizzando la valutazione sopra riportata, oltre la metà degli alunni si colloca in una fascia alta, fra l a valutazione 8 e 10.	Risultati carente nelle lingue concentrate in alcune classi

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	**Situazione della scuola**	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
	✓	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non perde studenti da un anno all’altro, tranne singoli casi giustificati, e accoglie studenti provenienti d altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto è equilibrata per quasi tutte le classi. Criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, anche se una parte degli studenti ha fatto registrare dei debiti formativi concentrati particolarmente nelle lingue straniere e nell’ambito tecnologico scientifico.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: MEIC83200G - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
Livello Classe/Plesso/Classe	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,5	58,3	61,0			51,4	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	68,7	↑	↑	↑	5,1	59,3	↑	↑	↑	0,6
MEEE83201N	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a	60,7	n/a	n/a	n/a	n/a
MEEE83201N - II A	64,4	↑	↑	↑	1,5	60,7	↑	↑	↑	3,1
MEEE83204R	76,1	n/a	n/a	n/a	n/a	60,0	n/a	n/a	n/a	n/a
MEEE83204R - II A	76,1	↑	↑	↑	13,3	60,0	↑	↑	↑	2,4
MEEE83205T	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MEEE83205T - II A	65,0	↑	↑	↑	2,2	60,2	↑	↑	↑	2,7
MEEE83206V	75,8	n/a	n/a	n/a	n/a	26,4	n/a	n/a	n/a	n/a
MEEE83206V - II A	75,8	↑	↑	↑	13,0	26,4	↓	↓	↓	-31,3
MEEE83207X	67,1	n/a	n/a	n/a	n/a	68,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MEEE83207X - II A	67,1	↑	↑	↑	4,2	68,1	↑	↑	↑	10,6
		53,9	56,7	61,0			56,7	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	62,1	↑	↑	↑	-1,5	66,6	↑	↑	↑	1,3
MEEE83201N	63,4	n/a	n/a	n/a	n/a	69,6	n/a	n/a	n/a	n/a
MEEE83201N - V A	60,5	↑	↑	↔	-2,8	62,3	↑	↑	↔	-3,6
MEEE83201N - V B	65,4	↑	↑	↑	2,3	74,6	↑	↑	↑	8,7
MEEE83204R	63,0	n/a	n/a	n/a	n/a	71,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MEEE83204R - V A	63,0	↑	↑	↑	-0,2	71,9	↑	↑	↑	5,8
MEEE83205T	59,8	n/a	n/a	n/a	n/a	58,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MEEE83205T - V A	59,8	↑	↑	↓	-3,4	58,1	↔	↔	↓	-8,1
MEEE83206V	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a	70,1	n/a	n/a	n/a	n/a
MEEE83206V - V A	62,2	↑	↑	↑	-1,1	70,1	↑	↑	↑	4,1
		54,0	55,5	61,4			50,7	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	65,0	↑	↑	↑	0,0	57,8	↑	↑	↔	0,0
MEMM83201L	68,2	n/a	n/a	n/a	n/a	62,9	n/a	n/a	n/a	n/a
MEMM83201L - III A	69,2	↑	↑	↑	0,0	63,5	↑	↑	↑	0,0
MEMM83201L - III B	67,5	↑	↑	↑	0,0	62,6	↑	↑	↑	0,0
MEMM83203P	62,2	n/a	n/a	n/a	n/a	53,2	n/a	n/a	n/a	n/a
MEMM83203P - III A	66,9	↑	↑	↑	0,0	55,3	↑	↑	↓	0,0
MEMM83203P - III B	58,5	↑	↑	↓	0,0	51,6	↔	↔	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MEEE83201N - II A	3	4	2	4	7	3	3	5	2	9
MEEE83204R - II A	0	2	1	5	10	2	4	1	7	5
MEEE83205T - II A	4	1	2	5	5	1	2	2	7	3
MEEE83206V - II A	0	0	0	2	1	3	0	0	0	0
MEEE83207X - II A	1	0	1	1	2	0	1	1	0	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MEIC83200G	12,7	11,1	9,5	27,0	39,7	14,1	15,6	14,1	25,0	31,3
Sicilia	31,4	14,7	13,5	15,6	24,9	31,5	23,1	11,0	13,9	20,4
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MEEE83201N - V A	2	1	6	3	0	3	1	3	2	2
MEEE83201N - V B	0	3	10	2	2	0	2	1	7	6
MEEE83204R - V A	0	8	5	0	4	0	3	5	4	6
MEEE83205T - V A	0	9	8	4	1	1	15	5	1	1
MEEE83206V - V A	1	1	2	1	1	0	2	1	1	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MEIC83200G	4,1	29,7	41,9	13,5	10,8	5,4	31,1	20,3	20,3	23,0
Sicilia	37,2	19,8	13,7	15,0	14,4	33,8	22,1	17,8	12,8	13,6
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
MEMM83201L - III A	1	2	6	3	5	2	3	4	1	7
MEMM83201L - III B	2	4	5	3	10	1	5	5	7	6
MEMM83203P - III A	2	1	7	5	6	3	6	5	5	2
MEMM83203P - III B	6	6	6	5	3	6	11	5	2	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
MEIC83200G	12,5	14,8	27,3	18,2	27,3	13,6	28,4	21,6	17,0	19,3
Sicilia	31,3	23,6	17,6	15,1	12,4	33,1	27,0	16,4	12,0	11,5
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MEIC83200G	9,0	91,0	21,0	79,0
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
MEIC83200G	3,8	96,2	26,8	73,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella Prova Nazionale la scuola raggiunge risultati superiori alle medie di confronto in Italiano e in Matematica non disponibili i riferimenti con classi con lo stesso background). Il percorso promosso dalla scuola consente quindi, alla fine del Primo Ciclo, di raggiungere le competenze richieste. I risultati sono affidabili con indici cheating prossimi allo zero. Nelle classi quinte della scuola primaria e nelle classi seconde la scuola riporta una media più alta rispetto alle scuole con lo stesso background sia in italiano che in Matematica Nelle classi seconde della primaria la percentuale di alunni nei livelli 1, 2 è più bassa rispetto alle medie di confronto, è più alta nelle fasce 4 e 5. Che si mantiene anche nei livelli riferiti alla Matematica per le classi quinte. Nella classe terza della scuola secondaria di primo grado per Italiano abbiamo una percentuale più bassa nei livelli 1, 2 e 4 mentre è più alta neri livelli 3 e 5; per Matematica risulta più bassa la percentuale nei livelli 1 e 5 mentre risulta più alta la percentuale nei livelli 3,4,5. La differenza si riduce nelle classi quinte pur rimanendo una percentuale più alta che nelle classi terze della secondaria diventa più bassa. Nelle classi seconde della primaria il numero di alunni nel livello 1 è basso rispetto alle altre medie di confronto e continua a diminuire nelle classi quinte (passando dal 12,7 al 4,1 in Italiano e dal 14,1 al 5,4 in Matematica)	Nelle classi quinte della primaria il numero di alunni nei livelli 4 e 5 per l'Italiano è molto più basso rispetto alle medie di confronto; nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado risulta più bassa (-2,6) la percentuale di alunni nel livello 5 di Matematica e nel livello 4 (1,5) di Italiano In qualche classe della scuola primaria, sia di seconda che di quinta, abbiamo dei risultati con indice di cheating dal 3,1 al 7,3. In una pluriclasse risulta molto alto. Confrontando la variabilità media tra le classi e dentro le classi con i dati regionali, della macroregione e nazionali, si può osservare come solo la variabilità tra le classi, seconde e quinte, in matematica sia più elevata. Nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado il numero di alunni nel livello 1 è basso rispetto alle altre medie di confronto ma è aumentato rispetto al numero di alunni presenti in questo livello nella classe quinta della scuola primaria, sia in Italiano che in Matematica.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il percorso promosso dalla scuola assicura, alla fine del Primo Ciclo, l’acquisizione dei livelli essenziali di competenze richieste. Nella Prova Nazionale la scuola raggiunge risultati superiori alle medie di confronto in Italiano e in Matematica. In Italiano solo una classe ottiene un risultato inferiore alla media nazionale mentre in matematica due classi. Il punteggio di italiano e matematica nelle classi seconde e quinte della scuola, alle prove INVALSI, è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Solo in una pluriclasse è risultato un indice di cheating elevato. La varianza tra classi in italiano e matematica è di poco inferiore a quella media in tutte le classi tranne che in matematica nelle classi seconde dove si registra una variabilità leggermente superiore. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è superiore alla media nazionale nelle classi seconde ma si riduce nelle classi quinte e diventa inferiore nelle classi terze della secondaria di primo grado.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacita' di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual e' il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Imparare ad imparare -nella didattica laboratoriale sono in grado di progettare e realizzare un'attività finalizzata a un prodotto o a una scadenza tale da essere coinvolti con compiti differenziati e coordinati. -sono in grado di collaborare fra di loro in gruppo, di reperire , collegare , organizzare e ricercare informazioni da fonti diverse. -sono in grado di autoregolarsi nei compiti, gestire il proprio studio, portare i materiali necessari e portare a termine il proprio lavoro scolastico nei tempi stabiliti. Competenze sociali e civiche Gli studenti: -Rispettano le regole e i patti condivisi -Partecipano proficuamente alle attività di gruppo e laboratoriali Contribuiscono alla vita della comunità e partecipano alle iniziative Spirito di iniziativa e intraprendenza Gli studenti: -sono in grado di progettare, pianificare e stabilire priorità -sono in grado di risolvere problemi sia nella realtà che simulati dai docenti	Imparare ad imparare -Il curricolo non fa riferimento alle competenze trasversali Competenze sociali e civiche -Non ci sono punti di debolezza Spirito di iniziativa e intraprendenza -Carenti i percorsi che permettono agli studenti di riorganizzare e rinnovare procedure, modi di fare, ambienti di apprendimento in cui devono gestire situazioni e problemi nuovi.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non e' soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalita' comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		1 - Molto critica
		2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		5 - Positiva
		6 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La comunicazione nelle lingue straniere, nonostante i processi attivati, non raggiungono risultati adeguati alle aspettative.
Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
MEIC83200G	4,0	5,4	18,7	13,4	45,4	13,4	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		
	N°	%	N°	%	TOTALE
MEIC83200G	61	92,4	5	7,6	66
MESSINA	3.194	71,1	1.301	28,9	4.495
SICILIA	28.567	72,3	10.929	27,7	39.496
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
MEIC83200G	54	96,4	4	80,0
- Benchmark*				
MESSINA	2.914	94,7	1.042	86,7
SICILIA	24.338	90,2	8.008	80,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado la percentuale di promossi nella classe prima della scuola secondaria di primo grado è del 100%. Dalla secondaria di primo grado alla secondaria di secondo grado, nel 2014 la percentuale di alunni che ha seguito il consiglio orientativo è del 92,4%, dato decisamente più alto rispetto a quelli di confronto (Messina, Sicilia, Italia). Alla fine del primo anno della scuola secondaria superiore sono stati promossi il 96,4% degli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo e l'80% di quelli che non hanno seguito il consiglio orientativo	La scuola non ha , in passato, raccolto dati riguardanti il successo negli studi secondari di secondo grado.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	**Situazione della scuola**	
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).		1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolta' di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L’alta percentuale di promossi al primo anno delle scuole secondarie di secondo grado ci permette di essere fiduciosi del successo degli studenti in questo percorso di studio.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	7,2	10
	Medio - basso grado di presenza	1,5	4,7	6
	Medio - alto grado di presenza	26,9	21	29,3
	Alto grado di presenza	67,2	67,1	54,7
Situazione della scuola: MEIC83200G	Medio-alto grado di presenza			

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,6	7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	3,1	4,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	29,2	17,9	27,2
	Alto grado di presenza	63,1	70,2	55,5
Situazione della scuola: MEIC83200G	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:MEIC83200G - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	98,5	92,3	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	97	91,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	95,5	88,6	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	95,5	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,1	85,3	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	67,2	76,5	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	88,1	87,6	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Si	26,9	29,1	29,3
Altro	No	7,5	10,5	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:MEIC83200G - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	95,4	92,4	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	93,8	91,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	92,3	88,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	90,8	86,9	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	83,1	84,3	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	67,7	77,9	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	92,3	92,4	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Si	30,8	24,5	28,3
Altro	No	6,2	10,7	11,9

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il percorso curricolare elaborato dall'Istituto comprensivo di Roccalumera è coerente con i quadri di riferimento nazionali, Indicazioni Nazionali 2012. Il curricolo elaborato presenta un impianto coerente nei suoi elementi fondamentali: traguardi di competenza e obiettivi di apprendimento disciplinari in uscita per le classi conclusive della scuola dell'infanzia, per la classe terza della scuola primaria, per la classe quinta della scuola primaria e per la classe terza della scuola secondaria di primo grado. Nei dipartimenti disciplinari i docenti hanno condiviso il quadro comune di riferimento al quale attenersi per l'elaborazione delle unità di apprendimento Nella definizione dell' offerta formativa sono stati coinvolti i genitori negli incontri collegiali di inizio anno scolastico e i rappresentanti dei genitori mancanza di anche con progetti proposti da enti locali, associazioni e altre scuole del territorio con progetti in rete. E' presente un piano di inclusione d'istituto. La scuola collabora con enti esterni. Va sottolineata la progettazione in rete con l'I.C. di Santa Teresa di Riva "Misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali" . L'attività ha coinvolto le discipline di Italiano e Matematica e Campi di esperienza (La conoscenza del mondo , Il sé e l'altro, Il discorso e le parole) interessando le classi ponte dell'Istituto Comprensivo con l'implementazione di laboratori di sperimentazione in verticale.	Mancanza di traguardi di competenze disciplinari per le classi intermedie nel curricolo verticale elaborato. Genericità nella definizioni dei livelli di traguardi di competenza trasversali. Non è stata prevista una rubrica valutativa sui traguardi delle competenze, fatta solo a livello dei singoli obiettivi di apprendimento. La valutazione delle competenze fatta in ogni UDA non sempre fa riferimento a compiti di realtà.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,5	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	25,4	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	29,9	34,5	36
	Alto grado di presenza	43,3	40,5	33,9
Situazione della scuola: MEIC83200G	Alto grado di presenza			

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	1,5	4,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	23,1	19,1	21
	Medio - alto grado di presenza	40	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	35,4	43,3	37,4
Situazione della scuola: MEIC83200G	Alto grado di presenza			

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:MEIC83200G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	85,1	86,9	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	73,1	66,4	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	88,1	91,1	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	64,2	66	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	62,7	56,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	94	90,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	68,7	65,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	56,7	51,7	42,2
Altro	No	1,5	9,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:MEIC83200G - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80	82,7	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	67,7	71,2	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	66,2	69,8	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	78,5	87,1	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	63,1	59,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	95,4	90,9	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	72,3	65,8	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	64,6	55,9	53
Altro	No	1,5	9,3	8,8

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Facendo riferimento a quanto delineato nei dipartimenti disciplinari, i docenti progettano la propria attività in UDA. Ogni unità comprende i traguardi di competenza, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti, le metodologie, con particolare riferimento alla meta cognizione ed alle strategie, i tempi e la valutazione, cercando di curvarla sui singoli percorsi di apprendimento. Non sempre, nelle diverse discipline, gli obiettivi di apprendimento sono declinati mediante indicatori e descrittori operativi. Le scelte metodologiche didattiche e organizzative dei docenti vanno dalla lezione frontale al cooperative learning utilizzando, quando possibile, le risorse strutturali dell'istituto. Per la valutazione degli obiettivi di apprendimento che confluiscono negli specifici traguardi di competenza, al temine delle UDA delle discipline sono previsti momenti di verifica; nelle discipline tecnico pratiche sono previsti anche compiti di realtà. Alcune classi ponte dell'istituto hanno sperimentato, con l'implementazione di laboratori, un percorso di curricolo verticale in rete con un altri istituti per lo sviluppo di alcune competenze di Italiano e Matematica e Campi di esperienza. L'UDA prevedevano compiti di realtà per la valutazione delle competenze disciplinari	Gli obiettivi di apprendimento non sempre sono declinati mediante indicatori e descrittori operativi Mancano rubriche valutative condivise

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,9	24,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,9	13,7	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,2	62	50,2
Situazione della scuola: MEIC83200G	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	18,9	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	12,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,7	68,4	67,4
Situazione della scuola: MEIC83200G	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	41,8	44,8	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,9	8,2	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,3	46,9	40,9
Situazione della scuola: MEIC83200G	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,3	61,8	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,8	8,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	36,9	29,8	27,6
Situazione della scuola: MEIC83200G	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,8	40,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,9	9,1	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	49,3	50,4	47,5
Situazione della scuola: MEIC83200G	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,6	54,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,3	10,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	43,1	35	37,2
Situazione della scuola: MEIC83200G	Prove svolte in 3 o piu' discipline			

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La valutazione degli studenti, orientata al miglioramento e la successo formativo, ha per oggetto il processo di apprendimento, il rendimento e il comportamento. In seguito alla valutazione si adegua l'intervento didattico alle esigenze manifestate dagli studenti riconoscendo i progressi rispetto alle situazioni di partenza individuali. Regolarmente, a conclusione di ogni trimestre, per le discipline di Italiano, Matematica, Inglese e Francese vengono somministrate prove di verifiche parallele per tutte le classi e approntati criteri comuni per la correzione delle prove. A seguito della valutazione degli studenti, a conclusione di ciascuna UDA, ogni docente organizza dei momenti recupero nell'ambito della propria attività curricolare. Inoltre, in seguito alla valutazione trimestrale, La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito delle valutazioni intermedie del primo e secondo trimestre , secondo quanto emerso dai risultati delle valutazioni trimestrali degli studenti, in quest'anno scolastico sono stati organizzati corsi di recupero exstracurricolari di matematica Gli insegnanti, nella loro pratica didattica quotidiana, comunicano regolarmente le valutazioni e gli ambiti da migliorare, apprezzandone anche i punti di forza di ciascun studente.	La griglia di valutazione delle prove di verifica nella scuola secondaria di primo grado deve essere formalizzata ad inizio anno scolastico. La scuola ha utilizzato prove di valutazione autentiche e rubriche valutative in occasione dell 'attività di formazione e ricerca "Misure di accompagnamento sulle Indicazioni Nazionali 2012" per una unità di apprendimento delle discipline di italiano e matematica, in alcune classi ponte dell'istituto. La promozione sistematica di momenti di autovalutazione fra gli studenti, fornendo strumenti e risorse adeguate, è una pratica lasciata alla discrezione di singoli docenti, senza apposite griglie.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	**Situazione della scuola**	
La scuola non ha elaborato un proprio curricolo, oppure si e' limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo piu' coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno e' coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attivita' didattiche. Il curricolo si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attivita' presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni e' sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'e' una forte relazione tra le attivita' di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri?orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso e' da sviluppare in modo piu' approfondito. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilita'/competenze da raggiungere deve essere migliorata.Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipano tutti gli insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di piu' indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e condividono i risultati della valutazione solo nei collegi docenti. . La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	74,6	79,3	79,2
	Orario ridotto	4,5	4,7	2,7
	Orario flessibile	20,9	15,9	18,1
Situazione della scuola: MEIC83200G	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	84,6	92,2	74,6
	Orario ridotto	3,1	3	10,2
	Orario flessibile	12,3	4,8	15,1
Situazione della scuola: MEIC83200G	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:MEIC83200G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	71,6	79,0	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	49,3	41,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	2,1	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	11,9	11,6	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	19,4	10,2	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:MEIC83200G - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	75,4	83,9	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	44,6	40,0	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,1	1,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,8	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	13,8	7,6	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:MEIC83200G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	52,2	56,9	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,1	81,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	1,9	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	11,9	8,6	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	4,5	1,1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:MEIC83200G - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	73,8	70,8	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	73,8	80,3	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	4,6	2,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	12,3	7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,4	0,6

Domande Guida
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?
In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?
In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Un responsabile ha il compito di rilevare la presenza e la funzionalità delle attrezzature dei laboratori informatici presenti in tutti i plessi dell'Istituto. I laboratori informatici sono tutti funzionanti e fruiti da tutti gli alunni, eccetto quelli della scuola primaria e secondaria di Furci Siculo. Mancano figure di riferimento specifiche per il coordinamento del loro utilizzo. Tutti gli altri spazi laboratoriali non vengono fruiti dagli studenti in modo completo o regolare, per la mancanza di figure con competenze specifiche nella scuola primaria o, in generale, per la mancanza di figure di coordinamento. Tutte le classi, eccetto tre della primaria, sono dotati di computer e LIM, utilizzati con regolarità dai docenti. In alcuni plessi sono presenti i laboratori scientifici e musicali. La palestra è presente solo nelle scuole secondarie di Furci Siculo e Roccalumera.In alcuni plessi i docenti sopperiscono alla mancanza di una biblioteca centrale allestendo piccole biblioteche di classe. L' utilizzo degli spazi laboratoriali è in relazione alle specifiche competenze dei singoli docenti e alla loro progettazione didattica. Nell'Istituto la progettazione curricolare con i suoi diversi tempi scuola è adeguata alle esigenze dell'utenza. Nella progettazione extracurricolare del POF sono state predisposte attività tendenti a crescere i livelli di competenza in ambito linguistico e informatico attraverso corsi PON	Mancanza di figure di riferimento specifiche per il coordinamento e l'utilizzo degli spazi laboratoriali. Mancanza di palestre nelle scuole primarie e dell'infanzia. Presenza di alcuni laboratori , informatici e scientifici, non funzionanti Mancanza di figure referenti alla gestione delle biblioteche, ove presenti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il piano di aggiornamento e di formazione dell'Istituto è stato rivolto, con due corsi PON B1, al "Miglioramento delle competenze dei docenti con interventi innovativi per la promozione delle competenze tecnico scientifiche e lingua madre in riferimento agli alunni con BES" In quest'anno scolastico l'Istituto ha partecipato al progetto di formazione in rete "Misure di accompagnamento sulle Indicazioni Nazionali 2012-Attuazioni delle Indicazioni Nazionali nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di Istruzione. Il corso di formazione e ricerca era rivolto ai docenti di Italiano e Matematica delle classi ponte e ha previsto l'implementazione di laboratori di sperimentazioni in verticale dove sono state utilizzate metodologie didattiche innovative. I docenti hanno collaborato a livello disciplinare e interdisciplinare in verticale tra le classi ponte e in orizzontale.	Attività di formazione in rete limitata solo a un gruppo di docenti Formazione sulla progettazione di un curricolo per competenze

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MEIC83200G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,1	55,3	53,4
Azioni costruttive	n.d.	43,8	41,9	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,9	41,7	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:MEIC83200G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	58,3	58,3	55,8
Azioni costruttive	n.d.	58,3	53,1	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	50	50,1	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MEIC83200G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,5	45,9	43,9
Azioni costruttive	n.d.	31,9	35,2	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,7	28,5	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MEIC83200G % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	48,6	50,4	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,6	38,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,2	34,9	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:MEIC83200G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42	47,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	38,3	35,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	38,2	40,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:MEIC83200G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,1	54,5	51,8
Azioni costruttive	n.d.	49	48,5	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,8	43,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:MEIC83200G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,8	42,1	41,9
Azioni costruttive	n.d.	27,5	29,2	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,6	32,6	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:MEIC83200G % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,4	49,7	48
Azioni costruttive	n.d.	31,3	29,9	30,1
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,9	32,3	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:MEIC83200G % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,8	1,2	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	0,8	1,3	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,69	0,7	1,3	1

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?
La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Viene presentato il regolamento d'Istituto nei primi giorni di scuola agli alunni e ai genitori nella prima riunione collegiale. Sia il regolamento d'Istituto che la Carta dei servizi si trovano sul sito della scuola. In caso di mancato rispetto delle regole interne, la scuola interviene prevalentemente con azioni interlocutorie (ad esempio colloquio dello studente con gli insegnanti, convocazione delle famiglie dal Dirigente scolastico), in alcuni casi si arriva ad azioni sanzionatorie (come la nota sul registro o la sospensione), alla base c'è un continuo lavoro costruttivo sul gruppo classe. Sono pochi gli episodi gravi che richiedono azioni sanzionatorie importanti come la sospensione Nel POF d'Istituto il progetto "Legalità" promuove le competenze sociali attraverso attività trasversali a tutte le discipline e in tutti gli ordini di scuola. Sono stati svolti incontri con le forze pubbliche presenti sul territorio e visione di film su tematiche legate alla legalità. In particolare nel plesso della scuola secondaria di Furci Siculo l' elezioni del Baby Sindaco e del baby Consiglio Comunale ha avvicinato i ragazzi all'Amministrazione del loro Paese rendendoli parte attiva nella risoluzione delle problematiche a loro vicine.	Casi isolati nei quali l'azione della scuola è stata poco efficace

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	**Situazione della scuola**	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	19,4	20,8	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	56,7	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	23,9	13,2	25,3
Situazione della scuola: MEIC83200G	Due o tre azioni fra quelle indicate			

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Stabiliti percorsi di inclusione, condivisi da tutte le figure professionali, che abbiano i seguenti obiettivi: -Prevenzione: identificazione precoce di possibili difficoltà che se ignorate possono trasformarsi in veri e propri handicap -Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto - della pluralità dei soggetti e non dell'unicità del docente. -Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze routinarie. -Potenziamento del ruolo dell'imitazione nei processi di apprendimento (apprendimento cooperativo, lavori a coppie o a piccoli gruppi) -Sostegno ampio e diffuso: capacità da parte della scuola di rispondere alle diversità degli alunni, di cui il sostegno individuale è solo una parte. Attuati attraverso: -Rilevazione dei BES presenti nella scuola; -Raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; -Focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; -Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; -Elaborazione del presente Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni	-Numero insufficiente di docenti di sostegno nella scuola primaria, rispetto al numero di alunni diversabili presenti e certificati. -Mancanza di una equipe psico-pedagogica che supporti il lavoro dei docenti

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MEIC83200G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	89,6	90,4	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	23,9	22,8	36
Sportello per il recupero	No	7,5	7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	37,3	41	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	9	10,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	26,9	22,4	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	10,4	8,8	14,5
Altro	No	13,4	20,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MEIC83200G - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80	87,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	29,2	21,9	28,2
Sportello per il recupero	No	10,8	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	67,7	54,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	7,7	13,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	46,2	32,4	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	18,5	14,7	24,7
Altro	No	12,3	18,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:MEIC83200G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	70,1	77,1	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	17,9	16,6	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	37,3	34,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	46,3	52,4	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,9	22,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	58,2	53,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	67,2	70,2	40,7
Altro	No	4,5	3,9	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:MEIC83200G - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	69,2	79,9	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	29,2	19,5	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	44,6	49,1	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	69,2	75,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	38,5	29	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	61,5	61,4	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	76,9	79,1	73,9
Altro	No	3,1	6,4	6,6

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolta' di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolta'?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolta' sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto e' diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Consigli di classe/Interclasse individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative attraverso la rilevazione di tutte le certificazioni DSA e alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico-culturale. Docenti di sostegno e docenti con formazione specifica partecipano alla programmazione educativo-didattica; supportano i docenti del consiglio di classe/interclasse nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; intervenendo sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti, rilevando i casi BES e coordinando la stesura e l'applicazione del Piano di Lavoro (PEI e PDP). In fase di preiscrizione e per la predisposizione dell'accoglienza si attiva una procedura per l'orientamento degli studenti attraverso Protocolli d'Inclusione e Costruzione di progetti individualizzati. Attraverso rilevazioni documentate e raccolte nel fascicolo personale riservato dell'alunno inerenti al PDP. Nella nostra scuola pertanto,vengono previsti corsi di recupero e potenziamento per gli alunni , realizzati dopo forme di monitoraggio e valutazione in relazione agli esiti conseguiti alla fine di ogni trimestre	Nonostante vengono previsti corsi di recupero e potenziamento non sempre risultano sufficienti rispetto al numero degli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attivita' a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualita' degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione e' in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attivita' didattiche sono di buona qualita', anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversita' culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalita' di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attivita' di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attivita' didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualita'. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di cio', se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversita'. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' ben strutturata a livello di scuola; le attivita' rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalita' di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola predispone i Piani di Inclusione secondo le esigenze rilevate dai Consigli di Classe/Interclasse. Gli alunni individuati DSA e BES seguono dei percorsi presso le strutture presenti sul territorio per acquisire utile certificazione al fine di progettare un piano individualizzato ed adatto alle singole esigenze degli alunni. Per il prossimo anno scolastico sono stati predisposti dei progetti, tra i quali “Cineforum:Cinema a scuola” che prevede il coinvolgimento dell’intero Istituto.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:MEIC83200G - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,5	96,3	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	79,1	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,5	94,4	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	68,7	59,4	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	73,1	72,3	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	52,2	52	61,3
Altro	No	9	15,9	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:MEIC83200G - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	95,4	95,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	80	75,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,4	94	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	72,3	69,8	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	69,2	70,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	47,7	46,3	48,6
Altro	No	7,7	15,1	17,1

Domande Guida
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola intraprende diverse azioni per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine all'altro. Vengono effettuati incontri tra insegnanti della scuola dell'infanzia e della primaria e tra insegnanti della primaria e della secondaria per delineare la situazione educativo-didattica di ciascun alunno. Sono programmate visite della scuola dell'infanzia alla scuola primaria e della primaria alla secondaria con attività educative comuni tra i diversi ordini di scuola.	- Mancano incontri tra i docenti delle classi ponte per definire le competenze in uscita e in entrata. - Non sono previste attività educative né per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria né per studenti della primaria con insegnanti della secondaria. - Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro manca la fase di monitoraggio, il momento di confronto tra gli insegnanti dei diversi ordini per verificare in modo oggettivo la validità delle iniziative attuate.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:MEIC83200G - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	61,5	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	29,2	36	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	33,8	39,6	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,5	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	12,3	27	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	52,3	61,2	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	44,6	54,3	74
Altro	No	16,9	22,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola predispone ogni anno un progetto di orientamento, che coinvolge tutte le classi terze della Scuola secondaria. Per aiutare gli alunni a compiere in modo consapevole la scelta della scuola superiore vengono attuate diverse azioni: -presentazione dei diversi percorsi scolastici; -incontri con docenti dei diversi istituti presenti sul territorio; -giornata per l'orientamento "Open Day" durante la quale gli studenti e le loro famiglie possono incontrare i docenti referenti delle diverse scuole superiori per conoscere l'offerta formativa del territorio. Viene formulato il consiglio orientativo e nell'anno 2013/14 la percentuale degli alunni che seguono il consiglio orientativo è risultata intorno al 93%.	Il progetto coinvolge solo le classi terze dell'istituto. Non è previsto un modello articolato contenente questionari e test relativi a: conoscenza di sé, atteggiamento verso l'impegno scolastico, interessi nei confronti delle attività lavorative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	**Situazione della scuola**	
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		5 - Positiva
		6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Le attività di continuità sono ben articolate con la progettazione di attività specifiche e occasioni di incontro tra gli alunni dei diversi ordini di scuola. I docenti dei tre ordini si incontrano per la conoscenza degli alunni finalizzata ad un positivo inserimento nella scuola successiva. Le attività di orientamento sono strutturate secondo un piano realizzato annualmente rivolto agli alunni dell’ultimo anno e, con l’Open Day, alle loro famiglie. Più del 90% degli alunni e delle famiglie segue il consiglio orientativo.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorita' sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorita' sono condivise all'interno della comunita' scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il POF è scritto con linguaggio chiaro e comprensibile. Il POF esplica con chiarezza ed immediatezza priorità ed obiettivi della scuola. Tutto è pubblicato sul sito web della scuola in formato PDF, in capitoli. Sono previste modalità di verifica della realizzazione dell'offerta formativa attraverso la somministrazione di questionari ai docenti coinvolti. È stata realizzata, in occasione dell'Open Day per le classi ponte una sintesi del POF da consegnare alle famiglie.	Il sito è ancora poco utilizzato da parte dell'utenza. Nel POF ci sono pochi schemi e mappature per facilitarne la lettura. Non è prevista una "navigazione" digitale per facilitare la lettura del POF.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi facendo riferimento alle Indicazioni Nazionali, ai Riferimenti normativi, al POF attraverso: • le programmazioni disciplinari d'istituto • le programmazioni individualizzate (PDP, PEI), la stesura dei progetti annuali, i progetti di recupero e potenziamento, le uscite didattiche e le visite d'istruzione, le modalità di lavoro: gruppi eterogenei, gruppi di livello, educazione tra pari. Le linee guida sono comuni a tutti gli insegnanti. Punti di forza sono anche l'autonomia d'insegnamento, l'adeguamento delle attività riferite al gruppo classe, il raggiungimento degli obiettivi minimi con misure dispensative e strumenti compensativi, l'ampliamento dell'Offerta Formativa. Sono presenti i dipartimenti disciplinari che si incontrano almeno 3-4 volte l'anno.	Non sono previste azioni di coordinamento periodiche per il monitoraggio delle azioni intraprese presso diversi soggetti (personale interno, famiglie, altre istituzioni)

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	4,5	26,7	26,5
	Tra 500 e 700 €	20,9	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	53,7	28	28,8
	Più di 1000 €	20,9	11	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: MEIC83200G	Più di 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:MEIC83200G % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,62	70,7	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,38	29,3	30,1	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:MEIC83200G % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	50,00	65,1	61,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:MEIC83200G % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	82,61	76,3	78,2	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MEIC83200G % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	44,90	34,2	28,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:MEIC83200G % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	63,16	57	47,7	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:MEIC83200G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,5	95,3	90,5
Consiglio di istituto	No	16,4	19,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	17,9	28,8	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,4	13,4	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	8,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,4	15,4	14,8
I singoli insegnanti	No	7,5	7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:MEIC83200G - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	74,6	78,9	71,4
Consiglio di istituto	No	58,2	63,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,5	1,1	3,1
Il Dirigente scolastico	No	23,9	24,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,9	9,6	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,5	9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:MEIC83200G - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	62,7	66,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	62,7	68	70,8
Il Dirigente scolastico	No	11,9	6,2	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,9	12,7	12,6
I singoli insegnanti	No	19,4	21,2	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo

Istituto:MEIC83200G - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curriculo				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,2	58,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	31,3	43,1	32
Il Dirigente scolastico	No	4,5	5,6	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	4,1	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	61,2	58,3	65,3
I singoli insegnanti	No	9	12,7	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:MEIC83200G - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,5	91,5	89,9
Consiglio di istituto	No	1,5	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	31,3	37,7	35,9
Il Dirigente scolastico	No	11,9	12,1	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	5,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	34,3	32	35,3
I singoli insegnanti	No	1,5	2,1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:MEIC83200G - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,1	81,9	77,3
Consiglio di istituto	No	65,7	70,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3	2	2
Il Dirigente scolastico	No	23,9	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3	4,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,9	9,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0,2	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:MEIC83200G - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	17,9	20,8	24,1
Consiglio di istituto	No	61,2	64,5	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	1,5	0,3	0,7
Il Dirigente scolastico	No	68,7	73,5	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	25,4	19	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,5	3,3	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:MEIC83200G - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	38,8	37,4	34
Consiglio di istituto	No	0	0,7	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	35,8	43,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	26,9	24,5	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	20,9	13,4	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	47,8	38,9	42,1
I singoli insegnanti	Si	10,4	15,5	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:MEIC83200G - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,5	93,8	90,5
Consiglio di istituto	No	4,5	2,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,5	3,8	3,4
Il Dirigente scolastico	Si	29,9	36,1	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26,9	18	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20,9	17,5	14,5
I singoli insegnanti	No	3	4,7	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:MEIC83200G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	10,17	42,4	47,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,3	1,9	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	28,5	28,5	24,3
Percentuale di ore non coperte	89,83	27,8	23,2	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:MEIC83200G % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	15,45	36,1	35,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	12,3	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	23,2	25,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	84,55	34	32	23,6

Domande Guida
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?
C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro istituto c'è una chiara divisione dei compiti tra docenti, in quanto all'inizio dell'anno scolastico, nel collegio docenti vengono formalizzati referenti dei progetti, gruppi di lavoro, le varie figure di sistema in modo da organizzare in maniera funzionale le varie attività. Tutti i docenti che hanno incarichi di responsabilità accedono alla distribuzione del FIS che risulta essere più alto della media provinciale e nazionale. Tra il personale ATA, in servizio presso la segreteria, questa divisione non è chiara anche se le figure svolgono il lavoro affidato con professionalità ed efficienza. Per quanto riguarda i collaboratori scolastici si provvede fin dall'inizio dell'anno ad una distribuzione funzionale delle mansioni da affidare alle figure poste in organico	Equa distribuzione dei carichi di lavoro Le supplenze, retribuite e non, da parte degli insegnanti interni, e le classi divise. Pur essendoci una divisione di compiti per il personale ATA tale distribuzione non è chiara.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:MEIC83200G - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	8,27	7,32	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:MEIC83200G - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	888,13	11152,4	7517,76	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:MEIC83200G - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	10,95	95,16	71,98	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:MEIC83200G % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	13,1	14,94	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:MEIC83200G - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,4	19	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	28,4	16,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	1	20,9	13,7	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	0	26,9	37,3	48,5
Lingue straniere	0	19,4	21,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	10,4	7	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	40,3	32,8	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	34,3	34,6	27,3
Sport	0	19,4	17,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	11,9	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	10,4	14,4	17
Altri argomenti	0	22,4	17,6	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:MEIC83200G - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	0,9	1,1	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:MEIC83200G % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	54,82	29,9	40,3	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:MEIC83200G - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: MEIC83200G
Progetto 1	il progetto tradizione e territorio e' stato ideato e portato avanti con lo scopo di avviare gli alunni alla conoscenza del patrimonio culturale del patrimoni ionico con speciale riguardo ai paesi dell'entro terra.
Progetto 2	il progetto ha inteso offrire un servizio non solo agli alunni che presentaevano una preparazione di base carente ma anche a stimolare l'interesse delle eccellenze presenti
Progetto 3	la valenza educativa e pedagogica dell'attivita' teatrale della scuola risponde ai bisogni piu' murgenti che i ragazzi si trovano ad affrontare nella complessita' della societa' contemporanea,se esercitata con una metodologia adeguata.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	55,2	46,9	25,1
	Basso coinvolgimento	22,4	25,3	18,3
	Alto coinvolgimento	22,4	27,8	56,6
Situazione della scuola: MEIC83200G	Nessun coinvolgimento			

Domande Guida
Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?
Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Tutti i progetti realizzati nell'istituto sono funzionali all'arricchimento dell'offerta formativa e tali scelte educative trovano riscontro nelle risorse disponibili in bilancio destinate alla loro realizzazione. In fase di elaborazione dei progetti vengono definiti i risultati attesi e verificati in modo sistematico attraverso strumenti appositi. I risultati vengono condivisi durante gli incontri collegiali. La partecipazione degli studenti a progetti extracurriculari è favorita anche da modalità che incidono sulla flessibilità e organizzazione oraria. Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuoal in quanto si fanno delle scelte di percorsi formativi più rispondenti alle esigenze delle classi e degli alunni.	Poche risorse economiche che determinano la scelta di alcuni progetti rispetto ad altri.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le priorita' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	**Situazione della scuola**	
La missione della scuola e le priorita' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorita', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
	✓	4 -
La scuola ha definito la missione e le priorita'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorita' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorita' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorita'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorita'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha definito la mission e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica e con le famiglie; da migliorare con il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell’azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sonoindividuati chiaramente. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell’Istituto

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:MEIC83200G - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,2	1,9	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:MEIC83200G - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	11,9	11,3	21,7
Temi multidisciplinari	0	1,5	3,3	6
Metodologia - Didattica generale	0	4,5	8,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	1,5	3,8	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivita' didattica	0	16,4	19,8	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	41,8	39,1	46
Inclusione studenti con disabilita'	0	20,9	13,4	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,3	2,2
Orientamento	0	1,5	0,8	1,2
Altro	0	10,4	9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:MEIC83200G % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	38,5	36,9	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:MEIC83200G - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	36,1	43,1	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:MEIC83200G - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perche' (es. curricolo e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual e' la qualita' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attivita' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In riferimento all'anno scolastico 2013-2014 la scuola non ha espletato itinerari di formazione per docenti che si sono effettuati nell'anno scolastico 2014-2015. I corsi di formazione sono stati su una didattica inclusiva. La ricaduta sarà positiva e si potrà verificare nel prossimo anno scolastico. Inoltre alcuni docenti di Italiano e Matematica delle classi ponte hanno partecipato, costituendo un gruppo di lavoro, pewr lo sviluppo di un curricolo per competenze.	Resistenza alla formazione Poche risorse disponibili Poca partecipazione alle reti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale e valorizza le risorse umane in base alle esperienze accumulate e alla disponibilità dei singoli docenti. Nell'assegnazione degli incarichi utilizza il curriculum e le esperienze formative fatte dai docenti. È il tutoring in ingresso per i docenti neo immessi in ruolo.	Poca disponibilità dei docenti ad accettare incarichi Distribuzione degli incarichi non equilibrata.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:MEIC83200G - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	67,2	60,5	53,5
Curricolo verticale	No	50,7	60,9	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	43,3	48,9	48,9
Accoglienza	Si	58,2	62,7	60,5
Orientamento	Si	65,7	65,7	71,1
Raccordo con il territorio	No	64,2	69,3	65
Piano dell'offerta formativa	Si	77,6	81,9	84,7
Temi disciplinari	No	43,3	27,3	29,9
Temi multidisciplinari	No	41,8	30,7	29,3
Continuita'	Si	73,1	77,6	81,7
Inclusione	Si	82,1	83,7	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	9	7	4,3
	Bassa varietà (fino a 3 argomenti)	16,4	11,8	10,2
	Media varietà (da 4 a 6 argomenti)	16,4	22,2	28,4
	Alta varietà (più di 6 argomenti)	58,2	59	57,1
Situazione della scuola: MEIC83200G	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:MEIC83200G % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	6	8	7	6,9
Curricolo verticale	0	6,4	8,5	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	4,7	6,3	6,6
Accoglienza	7	6,8	7,8	7
Orientamento	7	4,9	4,6	4,4
Raccordo con il territorio	0	3,9	4,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	3	4,7	6,2	7
Temi disciplinari	0	6,4	4	5
Temi multidisciplinari	0	6,7	4,2	4,1
Continuita'	7	7,9	7,7	9,4
Inclusione	7	9	9,4	11,2

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione a gruppi di lavoro su progetti di dispersione scolastica, di accoglienza, di partecipazione a competizioni di matematica, di inclusione, di orientamento, di valutazione. Si formano gruppi per dipartimenti disciplinari, per classi parallele che elaborano la progettazione curriculare e i criteri di valutazione. I gruppi di lavoro progettano le attività e seguono il loro svolgimento in maniera sistematica curando la produzione di materiali e favoriscono una adeguata disseminazione all'interno dell'intero istituto. La dislocazione dei vari plessi della scuola non permette di accogliere in maniera adeguata i gruppi di docenti in spazi funzionali alla condivisione di strumenti e materiali didattici, mentre per la condivisione di materiali ed esperienze si fa ricorso al sito web dell'istituto.	La frammentazione sul territorio dell'istituto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualita', incentivando la collaborazione tra pari.	**Situazione della scuola**	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualita'. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualita' sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualita' dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varieta' e qualita' dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualita' elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attivita' scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti piu' gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualita' eccellente, utili per la comunita' professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualita' e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualita'. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualita'. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	16,4	16,7	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	55,2	47,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	20,9	25,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	7,5	10,8	16,7
Situazione della scuola: MEIC83200G	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	69,6	61,4	63,8
	Capofila per una rete	21,4	26,1	25,7
	Capofila per più reti	8,9	12,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: MEIC83200G	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	16,1	18,8	20
	Bassa apertura	3,6	5,9	8,3
	Media apertura	8,9	15,3	14,7
	Alta apertura	71,4	60	57
	n.d.			
Situazione della scuola: MEIC83200G	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:MEIC83200G - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	44,8	43,8	56
Regione	1	29,9	29,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	10,4	10,3	18,7
Unione Europea	0	6	13,7	7
Contributi da privati	0	11,9	3,9	6,9
Scuole componenti la rete	0	35,8	45,1	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:MEIC83200G - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	7,5	21,2	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	6	13,7	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	80,6	71,4	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	10,4	11,6	10,1
Altro	0	16,4	22,5	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:MEIC83200G - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	43,3	29,1	34,3
Temi multidisciplinari	0	14,9	29,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	23,9	38,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	9	18,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	11,9	11,6	9,7
Orientamento	0	1,5	6,2	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	40,3	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	3	2,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	6	18,3	20,8
Eventi e manifestazioni	0	9	9,6	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	16,4	9,3	8,4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	32,8	26	21,4
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	38,8	47,2	48
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	10,4	16,5	20,5
	Alta varietà (piu' di 8)	1,5	1	1,7
Situazione della scuola: MEIC83200G	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:MEIC83200G - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	22,4	27,1	29,9
Universita'	Si	34,3	50,2	61,7
Enti di ricerca	No	4,5	5,2	6
Enti di formazione accreditati	No	13,4	26,6	20,5
Soggetti privati	No	17,9	16,3	25
Associazioni sportive	Si	53,7	56,2	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	46,3	58	57,6
Autonomie locali	Si	50,7	48,7	60,8
ASL	Si	29,9	36,4	45,4
Altri soggetti	Si	16,4	17,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:MEIC83200G - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	64,2	69,3	65

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'anno scolastico 2013/2014 la scuola ha collaborato con associazioni presenti sul territorio per finalità soprattutto sociali. In una sede dell'istituto è presente il consiglio comunale dei ragazzi La ricaduta della collaborazione con soggetti esterni si registra nell'acquisizione della consapevolezza da parte degli alunni emotiva e cognitiva di tematiche relative alla legalità, alla tutela della salute e del benessere fisico, mentale e sociale.	Mancanza di partecipazione a reti Difficile il coinvolgimento dei Comuni per uscite sul territorio comunale

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:MEIC83200G % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	2,79	30,7	22,9	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	3,1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	21,5	27,8	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	55,4	49,9	59,2
	Alto livello di partecipazione	23,1	19,2	13,2
Situazione della scuola: MEIC83200G	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:MEIC83200G - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: MEIC83200G	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	7,4	7	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	9	9	12
	Medio - alto coinvolgimento	74,6	77	76,1
	Alto coinvolgimento	16,4	14,1	11,9
Situazione della scuola: MEIC83200G	Medio - alto coinvolgimento			

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie trovano sul sito della scuola le comunicazioni riguardanti tutte le attività scolastiche.Le famiglie sono coinvolte attraverso i Consigli di intersezione, di interclasse, di classe nella definizione dell'offerta formativa in quanto già all'inizio dell'anno scolastico si procede ad effettuare una riunione plenaria per stabilire gli itinerari formativi. I genitori collaborano alla realizzazione di interventi formativi supportando i docenti nella loro organizzazione concreta (spostamenti, allestimento di spazi espositivi, impiego di potenzialità personali, ..). La scuola realizza incontri , conferenze e convegni su tematiche di inclusione, di orientamento e di interesse sociale. Le famiglie trovano sul sito web della scuola le comunicazioni riguardanti tutte le attività scolastiche.	Partecipazione formale dei genitori (votanti alle elezioni degli organi collegiali) Mancanza di registro on line Corsi per genitori.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	**Situazione della scuola**	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola non partecipa a reti ma ha collaborato con soggetti esterni, anche se alcune di questecollaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scola. La scuola è coinvolta in momenti di confrontocon i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori

5 Individuazione delle priorita'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza tra le classi	Diminuire la varianza tra le classi del 10%
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	1)Migliorare la comunicazione nelle lingue straniere	1) Usare le lingue straniere in compiti di realtà.
		2)Migliorare le competenze sociali e civiche	2)Aumentare il numero degli studenti in grado di collaborare ad un lavoro di gruppo assumendosi ruoli e responsabilità.
		3)Favorire lo sviluppo di iniziative e imprenditorialità	3)Aumentare il numero di studenti in grado di pianificare le fasi di un lavoro e di organizzare il materiale per realizzare un prodotto.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Gli esiti degli scrutini mostrano risultati generalmente positivi, pur evidenziando qualche difficoltà in alcune classi della scuola secondaria. Attraverso la progettazione di percorsi nuovi e l'uso di pratiche didattiche innovative si può ottenere un miglioramento dei risultati nelle lingue straniere. I risultati delle prove standardizzate nazionali posizionano la scuola ad un livello superiore rispetto ai risultati di confronto (Sicilia, Sud e Isole, Italia)ma si riscontra una varianza tra le classi che raggiunge il 10%. In diverse. In diverse discipline si condividono prove d'ingresso, intermedie e finali ma occorre tabulare i dati e avere una riflessione sulla valutazione interna, condividendo i risultati nei dipartimenti, nelle riunioni collegiali e sul sito istituzionale, per non limitarsi solo alla valutazione esterna sugli esiti delle prove INVALSI, che tra l'altro è circoscritta ad alcuni gruppi di utenza. Si evidenzia anche la necessità di osservare in modo più strutturato le competenze di cittadinanza definendo un protocollo valutativo condiviso tra i diversi ordini di scuola.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	1)Inserire nel curricolo verticale le competenze disciplinari per le classi intermedie
		2)Inserire nella progettazione del curricolo per competenze, almeno per alcune discipline scelte collegialmente, prove di valutazione autentiche.

		3)Elaborare un curricolo relativo alle competenze di cittadinanza e costruire rubriche valutative progettando percorsi con compiti di realtà che perme
		4)Potenziare le attività dei dipartimenti in relazione all'analisi degli esiti scolastici
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	1)Divulgare, attraverso i vari canali disponibili (sito web, riunioni plenarie, ...)le attività e le iniziative della scuola.
		2)Favorire con iniziative mirate (Open Day per l'accoglienza, Progetto lettura, Manifestazioni finali ....)attività progettuali per le famiglie.
		3)Migliorare il raccordo tra la scuola e gli EE.LL. attraverso opportuni canali di comunicazione per creare una collaborazione sempre più efficace

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)
Gli obiettivi di processo possono contribuire, nel breve periodo, al raggiungimento delle priorità evidenziate perchè si ritiene che l’azione sulle pratiche educative e didattiche determini necessariamente i cambiamenti richiesti dalle suddette priorità. Divulgare alla cittadinanza ciò che la scuola fa, attraverso vari modi, va vista anche come una valorizzazione del lavoro della scuola per contribuire al miglioramento dell’ambiente culturale del territorio.